

ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATTANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI di CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA.— *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.*
— Per sapere — premesso che:

nella notte di sabato 26 ottobre 2002, a quindici mesi dall'ultima eruzione, l'Etna ha ripreso con inaudita violenza la sua attività, minacciando i centri che sorgono alle sue pendici e provocando disagi in tutta la provincia di Catania;

l'eruzione — che ha visto l'apertura di numerose bocche di lava e l'elevarsi in cielo di densissime colonne di fumo — è stata accompagnata da centinaia di scosse di terremoto che hanno colpito gran parte del litorale ionico e, in particolare, il versante nord del vulcano;

l'eruzione dell'Etna, ancora in corso, non solo sta determinando forti preoccupazioni nella popolazione, ma ha anche causato gravi danni alla viabilità, agli insediamenti produttivi e alle strutture turistiche;

la pioggia di sabbia vulcanica — composta da gas, vapore e materiale lavico e trasportata dal vento — ha raggiunto anche l'aeroporto Fontanarossa di Catania, tut-

tora chiuso per la coltre di cenere nera che ha ricoperto la pista impedendo la viabilità degli aerei;

l'intensa attività esplosiva ai crateri sommitali e la rapidità del fronte lavico hanno già distrutto decine e decine di ettari di bosco e vegetazione, con gravi danni per l'ambiente e il territorio;

le colture e le produzioni agricole della zona, già in passato colpite da eccezionali eventi atmosferici, risultano fortemente danneggiate a causa delle ripetute piogge di ceneri vulcaniche, sabbia lavica e lapilli —:

quali immediate iniziative il Governo intenda assumere per fronteggiare un evento che rischia di mettere in ginocchio l'economia locale, se non ritenga, in particolare, condivisibile il riconoscimento dello stato di calamità naturale e se non ritenga opportuno, non appena i tecnici del dipartimento della protezione civile di Catania avranno compiuto una prima valutazione dei danni, autorizzare a carico del fondo per la protezione civile i finanziamenti necessari per far fronte agli interventi urgenti. (3-01537)

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in commissione Costa n. 5-01015, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 giugno 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Minoli Rota.

L'interrogazione a risposta in commissione Costa n. 5-01028, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Minoli Rota.

L'interrogazione a risposta in commissione Paola Mariani e altri n. 5-01318, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'11 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sedioli.

L'interrogazione a risposta orale Ruzante e altri n. 3-01516, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati Raffaella Mariani, Abbondanzieri.

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta

scritta Rodeghiero n. 4-03772 del 16 settembre 2002.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in commissione Carboni e Nuvoli n. 5-00745 del 13 marzo 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-04290.